



COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Consiglio Centrale di Rappresentanza

Viale XXI Aprile, 51 – 00162 Roma – Tel 06/44222631 – Fax 06/44222633

DELIBERA N. 01/183/11°

OGGETTO: Riordino delle carriere – parere del Consiglio di Stato n. 1183/2016 – adunanza della Commissione speciale del 18 aprile reso sullo schema di decreto legislativo “recante disposizioni in materia razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato...”.

IL COCER

LETTO

il testo dello schema di decreto legislativo “recante disposizioni in materia razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato ai sensi dell’art. 8 comma 1 lettera a. della legge 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (c.d. legge delega Madia), approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri in data 26 gennaio 2016;

PRESO ATTO

che l’art. 19 comma 1 dello schema di decreto legislativo in argomento, in attuazione quanto stabilito all’art. 8 lettera a. numero 3),

“l'utilizzo, previa verifica da parte del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di una quota parte dei risparmi di spesa di natura permanente, non superiore al 50 per cento, derivanti alle Forze di Polizia dall'attuazione della presente lettera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 23 della presente legge, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 155, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;”

stabilisce che: “I risparmi di spesa derivanti dagli artt. 3, 4, 5, e 7 ... omissis ... sono destinati all'incremento dell'autorizzazione di spesa si cui all'articolo 3, comma 155, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ai fini della revisione dei ruoli delle forze di polizia di polizia ...”;

LE T T O

l'articolo 3, comma 155, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350:

“E’ altresì autorizzata la spesa di 73 milioni di euro per l’anno 2004, 118 milioni di euro per l’anno 2005 e 122 milioni di euro a decorrere dall’anno 2006 da destinare a provvedimenti normativi in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale non direttivo e non dirigente delle Forze armate e delle Forze di polizia.”;

PRESO ATTO

del parere del Consiglio di Stato - Adunanza della Commissione speciale del 18 aprile 2016, n. 01183 del 12 maggio 2016 reso in ordine allo schema di decreto in oggetto ed in particolare le sottoriportate osservazioni contenute nello stesso parere rese in ordine al citato articolo 19 comma 1:

“Pertanto, la Commissione invita il Governo, e per esso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’Economia e delle Finanze, a verificare puntualmente la “natura permanente” dei risparmi evidenziati, dovendosi ogni favorevole valutazione dell’art. 19 intendere come espressamente subordinata alla verifica ed attestazione della natura permanente dei risparmi conseguiti, così come espressamente previsto dalla legge delega.

Infine, occorre osservare che la destinazione del 50% delle somme derivanti da risparmi di spesa è correttamente destinata all’incremento dell’autorizzazione di spesa di cui all’art. 3, comma 155, secondo periodo della legge n. 350/2003, ma essa risulta altresì indicata come utilizzabile, in generale, per la revisione dei ruoli delle Forze di Polizia, di cui all’art. 8, comma 1, lett. a) n. 1), della legge n. 124/2015.

Orbene, tale disposizione da ultimo citata rimanda alla “revisione della disciplina in materia di reclutamento, di stato giuridico e di progressione in carriera . . .” delle Forze di Polizia.

Poiché l’autorizzazione di spesa di cui all’art. 3, comma 155, secondo periodo l. n. 350/2003, richiamata dalla legge delega, include espressamente nel proprio ambito di applicazione il “personale non direttivo e non dirigente delle Forze Armate e delle Forze di Polizia”, deve concludersi per l’esclusione del personale direttivo e dirigente dalla destinazione delle somme.

Pertanto, all’art. 19, comma 1, primo periodo, devono essere aggiunte, infine, le seguenti parole “, con esclusione del personale direttivo e dirigente delle Forze Armate e delle Forze di Polizia”.

CONSIDERATO

che, a quanto di conoscenza di questo Consiglio, tutte le bozze di decreto di riordino delle carriere in corso di elaborazione presso il Tavolo Interforze istituito presso il Ministero degli Interni, prevederebbero l’utilizzo di una

relativamente consistente quota parte dei risparmi di cui al citato art. 19 comma 1 e/o dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 3, comma 155, secondo periodo della legge n. 350/2003 in favore del personale direttivo;

RITENUTO

che ogni eventuale proposta di riordino delle carriere dovrà comunque attendere la risoluzione della questione posta dal Consiglio di Stato;

CONSIDERATO

che lo schema di decreto legislativo in oggetto deve ancora essere oggetto del previsto parere delle competenti Commissioni parlamentari e solo al termine di tale iter potrà essere, eventualmente, definitivamente approvato dal Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATA

la necessità che, analogamente a quanto previsto per le operazioni di riordino effettuate nel passato, sulle bozze dei decreti - corredati della documentazione di supporto - siano formalmente acquisiti i pareri degli Organismi della Rappresentanza militare e delle Organizzazioni sindacali prima del loro invio alle Commissioni parlamentari;

CONSIDERATO

che solo la disponibilità dei testi e delle documentazioni di supporto potranno consentire una valutazione obiettiva della situazione, da operarsi unitamente ai Consigli confluenti,

D E L I B E R A

di approvare l'unito comunicato stampa ribadendo l'opportunità di sospendere la predisposizione della bozza del decreto di riordino delle carriere.

La presente delibera approvata all'unanimità (9 votanti) in data 18 maggio 2016 viene inviata a stralcio del verbale.

IL SEGRETARIO
(App.sc. Ippazio De Matteis)



IL PRESIDENTE DEL COCER
(Gen.B. Bruno Bartoloni)

